

**RASSEGNA STAMPA**  
**MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024**

**Messaggero Veneto**

Data: 12/06/2024  
Pagina: 44

# Dall'erboristeria al fornaio Ecco le attività goriziane pronte a cambiare passo

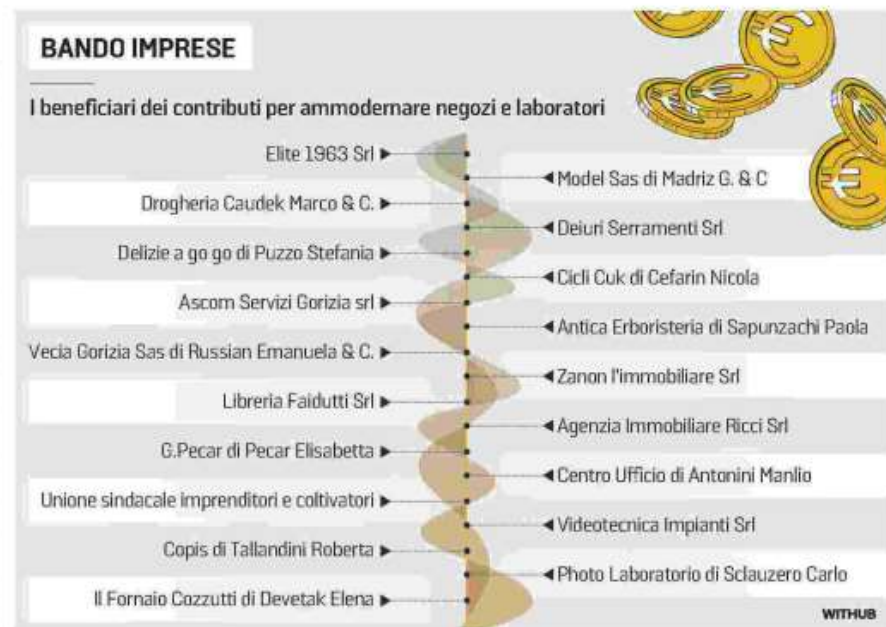
Definito il riparto dei contributi del bando imprese pensato in vista di Go!2025 per rinnovare il tessuto commerciale. Fondi per animazione e servizi hi-tech

**Francesco Fain**

Diciannove commercianti (e artigiani) beneficiari su venti domande presentate. Che si divideranno le risorse messe a disposizione per modernizzare i negozi cittadini anche nell'ottica della Capitale europea della cultura. Il plafond è di 200 mila euro complessivi (100 mila per il 2024, altrettanti per il 2025) con fondi di entità massima di 4 mila euro ciascuno che va ad alimentare il "bando imprese". È una delle novità previste dal nuovo Distretto del commercio, il cui scopo ha una grande importanza perché è indirizzato al rilancio del tessuto emporiale a Gorizia.

In questi giorni, si è data conclusione all'istruttoria con i nominativi delle attività che beneficeranno del contributo. Ci sono anche attività storiche, molto conosciute in città e che "resistono" viste le grandi difficoltà che sta attraversando il settore commerciale, in particolar modo nella realtà cittadina.

Ecco l'elenco: Elite 1963, Drogheria Caudek, Delizie a go go, Ascom servizi Gorizia srl, Vecia Gorizia, Libreria Faidutti, Pecar di Pecar Elisabetta, Unione sindacale imprenditori e coltivatori. E an-



cora Copis di Tallandini Roberta, Il Fornaio Cozzutti, Model sas di Madriz, Deiuri serramenti srl, Antica Erboristeria di Sapunzachi Paola, Cicli Cuk, Zanon l'immobiliare srl, Torrefazione Goriziana srl, Agenzia immobiliare Ricci srl, Centro ufficio di Antonini Manlio, Videotecnica Impianti srl e Photo Laboratorio Sciauzero.

In una determina affissa all'albo pretorio si precisa

che, entro il termine prefissato, è stata conclusa l'istruttoria di rito ma si è constatato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte di 19 imprese. Un'impresa, di cui al momento non viene svelato il nome, non è risultata ammissibile a finanziamento in quanto non risultava in possesso dei requisiti. In ogni caso, «di dare atto che verrà comunicato l'esito istruttorio ai richiedenti, rimandando ad

intervenuta accettazione del beneficio da parte degli interessati l'adozione del provvedimento di impegno spesa ed i conseguenti adempimenti amministrativi», si legge testualmente nella determina che contiene anche l'elenco dei beneficiari.

Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle attività del Distretto del Commercio promosso, in primis, proprio da Comune di Gorizia e Conf-

commercio Gorizia. Si tratta di uno strumento di programmazione sostenuto dalla Regione Fvg, l'organismo intende stimolare la collaborazione tra i diversi attori che possono contribuire allo sviluppo di ambienti urbani favorevoli allo sviluppo commerciale. Con l'animazione, per esempio, ma non solo. Ed è lo stesso contesto in cui si è aperto il bando per contributi fino a 4 mila euro a favore delle imprese insediate nel perimetro del Distretto, per investimenti in soluzioni digitali o sostenibili come software gestionali e piccole tecnologie, sistemi per le comande (usate nella ristorazione per comunicare direttamente con sala e cucina), check-in elettronici, casse digitali, domotica, colonnine di ricarica, altre piccole soluzioni che riducono l'impatto ambientale.

Il Distretto commerciale vede, sulla stessa barca, il Comune insieme a 9 importanti partner che lavoreranno assieme per concretizzare un progetto che - questo è l'obiettivo - renderà ancora più attrattivo il territorio anche sotto l'aspetto commerciale. Una grande alleanza che potrà avere senz'altro ripercussioni positive anche su Go!2025. Soggetto capofila e primo firmatario è il Comune di Gorizia, gli aderenti sono la Camera di commercio della Venezia Giulia, Confcommercio Gorizia, Confartigianato Gorizia, Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, Fondazione Coronini, Gect-Go, Coldiretti Gorizia, Associazione produttori ribolla gialla e Cassa Rurale Fvg. Quindi, storia e commercio, arredo urbano e prodotti tipici, mobilità lenta e verde cittadino, eventi e riscoperta di luoghi contraddistinti da un elemento che li rende unici, ovvero trovarsi in un territorio transfrontaliero. Sono questi i punti fermi del Distretto del commercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I SERVIZI

### Soluzioni digitali



Tra i progetti finanziabili con i contributi del bando imprese ci sono soluzioni digitali o sostenibili come software gestionali e piccole tecnologie. A beneficiarne anche i locali: in questa tipologia infatti rientrano anche sistemi per le comande (usate nella ristorazione per comunicare direttamente con sala e cucina) e casse digitali.

## L'IMPATTO AMBIENTALE

### Svolta green



Un occhio di riguardo viene riservato alle imprese pronte ad apportare alla propria attività migliorie che si sposino anche con la tutela dell'ambiente. Tra gli interventi finanziati dal bando imprese rientrano quindi acquisti legati alla domotica, colonnine di ricarica e altre piccole soluzioni che riducono l'impatto ambientale.

## GLI OBIETTIVI

### La strategia



Più in generale la strategia del Distretto del commercio, e quindi a caduta anche del bando imprese, è valorizzare il rapporto tra storia e commercio cittadino, valorizzazione di arredo urbano e prodotti tipici, mobilità lenta e verde cittadino, eventi e riscoperta di luoghi caratteristici e unici.

